

## REGOLAMENTO DI ISTITUTO delle studentesse e degli studenti

### Art.1 PRINCIPI GENERALI

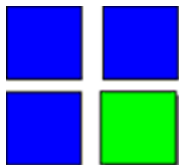
- c 1. Alla scuola come istituzione spetta il compito, non solo di fornire ai giovani una preparazione culturale, ma anche di promuovere l'educazione alla cittadinanza democratica. Pertanto la conoscenza dei propri diritti e il rispetto delle regole costituiscono aspetti fondamentali del processo formativo del cittadino europeo.
- c 2. L'ITCG Ruffini è una comunità scolastica orientata allo studente, al dialogo, alla condivisione ed ispirata ai principi della democrazia, della solidarietà e della legalità.
- c 3. L'azione educativa e formativa è fondata prioritariamente sulla relazione studente/famiglia/scuola e si articola con le azioni individuate nel POF.
- c 4. L'Istituto garantisce allo studente una formazione culturale e professionale qualificata, nel rispetto e nella valorizzazione degli orientamenti personali e delle identità culturali e religiose di ciascuno. Il diritto all'apprendimento è garantito anche attraverso percorsi personalizzati (didattica per livelli, recupero, approfondimento) tesi a promuovere il successo formativo.
- c 5. A partire dall'inizio del percorso formativo lo studente è inserito nelle previste attività di orientamento, tese a consolidare le attitudini e le sicurezze personali, il senso di responsabilità, la capacità di scelta tra i diversi indirizzi. Al termine del curriculum lo studente, anche attraverso esperienze di alternanza scuola-lavoro e di stage, avrà la possibilità di affrontare le problematiche dell'inserimento nel mondo del lavoro; verrà inoltre informato sui percorsi universitari e sulle occasioni di formazione superiore legate al territorio.
- c 6. La valutazione è trasparente e tempestiva: lo studente conosce i criteri di valutazione delle prove, dei corsi di recupero, di approfondimento e dei crediti formativi.
- c 7. Ogni dato psicofisico e relativo alla situazione familiare è trattato con la massima riservatezza, ai sensi della legge 31/12/96 n. 675.
- c 8. Gli studenti hanno diritto alla partecipazione democratica e, nel quadro del POF, possono proporre attività aggiuntive in sintonia con i loro interessi, i loro bisogni e le loro aspettative.
- c 9. Il Dirigente Scolastico, sentito il Presidente del Consiglio di Istituto, può sospendere l'efficacia dei regolamenti vigenti per motivi di urgenza e di necessità, dando prescrizioni alternative mediante circolare.



### Art.2 NORME DI COMPORTAMENTO

- c 1. Il contegno di quanti svolgono la propria attività nell'ambito della scuola deve essere improntato al massimo rispetto nei confronti delle persone e delle cose.
- c 2. Costituiranno mancanze disciplinari i comportamenti che promuovano od operino discriminazione per motivi riguardanti convinzioni religiose, politiche, estrazione sociale, stato di salute, sesso e orientamento sessuale.
- c 3. Verranno ritenuti particolarmente gravi gli episodi che comportino violenza fisica o psicologica nei confronti delle persone.
- c 4. Gli studenti nonché tutti gli operatori scolastici sono tenuti ad un linguaggio e ad un comportamento ispirati al rispetto reciproco ed adeguati all'ambiente scolastico.
- c 5. Gli alunni entrano nell'atrio della Scuola all'apertura dei portoni e alle ore **7.55**, al suono della prima campana, possono accedere alle aule. **Alle ore 8.00 hanno inizio le lezioni.** Durante i cambi degli





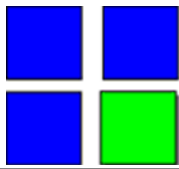
insegnanti, che devono svolgersi con la massima celerità, gli alunni rimangono nell'aula. Gli studenti sono tenuti alla massima puntualità e al rigoroso rispetto dell'orario.

- c 6. Soltanto per validi motivi e per il tempo strettamente necessario, durante lo svolgimento delle lezioni, gli alunni possono uscire dalle aule, uno alla volta, muniti dell'apposito cartellino da esibire su richiesta del personale scolastico. Non è consentito agli studenti entrare in altre aule durante l'orario delle lezioni, se non su autorizzazione del Dirigente Scolastico.
- c 7. Gli spostamenti tra le aule normali e le palestre o le aule speciali devono avvenire con ordine ed in silenzio; le classi saranno controllate dall'insegnante o dal personale ATA che sia stato eventualmente incaricato.
- c 8. Gli alunni autorizzati ad uscire dalla scuola durante l'ora di religione e delle attività opzionali, poiché non si avvalgono di tali insegnamenti, devono depositare il proprio cartellino al box di ingresso. Il personale ATA verifica l'autorizzazione. Il cartellino sarà ritirato al rientro, che dovrà avvenire in orario. Gli allievi non autorizzati ad uscire, rimangono nell'atrio mantenendo un comportamento adeguato.
- c 9. Al termine delle lezioni l'uscita degli alunni deve svolgersi in maniera ordinata secondo il piano di sicurezza affisso in ogni aula e **non può assolutamente precedere il suono della campana.**
- c 10. In occasione di uscite per esercitazioni o per visite fuori sede, le classi dovranno mantenersi unite e non sottrarsi alla sorveglianza dell'insegnante o degli altri accompagnatori. In tali occasioni il contegno sarà lo stesso che si deve mantenere nel corso delle normali lezioni in aula.
- c 11. I cellulari ed ogni altro strumento atto alla riproduzione di immagini e suoni devono rigorosamente essere spenti durante le ore di lezione. Il personale della scuola è autorizzato, in caso di violazione, a procedere, a norma della nota minist. n.30 del 15/03/07, al ritiro degli apparecchi e l'abuso sarà sanzionato, come previsto dalla norma..
- c 12. Non possono essere consumati in classe cibi e bevande in genere, se non durante l'intervallo.
- c 13. Si ricorda che la legge vieta di fumare nei locali pubblici ed in particolare nell'ambiente scolastico; l'abuso dovrà essere sanzionato, come previsto dalla norma .
- c 14. Gli studenti sono tenuti al rispetto delle suppellettili e del materiale didattico dell'Istituto; qualunque danno imputabile ai singoli o a gruppi dovrà essere quanto prima risarcito.
- c 15. Gli alunni sono invitati ad avere la più vigile cura delle loro cose, poiché la scuola non è responsabile degli oggetti personali lasciati incustoditi. Nel caso in cui il gruppo-classe dovesse lasciare l'aula, sarà obbligo del rappresentante degli studenti provvedere alla chiusura della stessa.
- c 16. Tutti sono tenuti a rispettare scrupolosamente le norme di sicurezza (D.L. 81/08) che vengono impartite dal responsabile per la sicurezza.

### Art.3 INTERVALLO

- c 1. Al termine della seconda ora di lezione un rappresentante di classe consegnerà all'incaricato dal DS la lista delle merende compilata prima dell'inizio delle lezioni o nel cambio dell'ora con il denaro che dovrà corrispondere all'esatto importo dovuto. L'incaricato si preoccuperà di consegnare le merende qualche minuto prima del suono della campanella dell'intervallo. I ragazzi potranno accedere ai distributori automatici esclusivamente prima dell'inizio quotidiano delle lezioni (7,50-8,00 ; 13,55-14,00) e durante l'intervallo.
- c 2. Durante l'intervallo gli alunni, ovunque su trovino, devono evitare atteggiamenti scomposti ed atti pericolosi.
- c 3. Durante l'intervallo, solo su richiesta dei genitori, è consentito ai ragazzi che abbiano compiuto i 16 anni di uscire nel cortile laterale dell'istituto.
- c 4. Per motivi di sicurezza è proibito l'accesso ai terrazzi.





## Art.4 ASSENZE

- c 1. La frequenza alle lezioni, ai corsi di recupero e alle attività programmate dal Consiglio di classe, ivi comprese le uscite e i viaggi di un giorno, è obbligatoria. Sono facoltativi i corsi di potenziamento e la partecipazione alle attività extracurricolari.
- c 2. Le assenze devono essere giustificate **il giorno del rientro a scuola** per iscritto sul libretto delle comunicazioni Scuola-Famiglia; ogni alunno è tenuto ad avere sempre a disposizione tale libretto. La 5° , la 10° , ecc., assenza devono essere confermate, anche telefonicamente, da un genitore entro e non oltre 15 giorni. In caso di inadempienza le medesime saranno considerate ingiustificate.
- c 3. Il verificarsi di ripetute e/o prolungate assenze, nonché la mancata giustificazione delle stesse, verrà segnalata telefonicamente o per iscritto alle famiglie e costituisce comunque mancanza disciplinare sanzionabile.**
- c 4. Per le assenze superiori a 5 giorni è necessaria la **certificazione medica** che dovrà essere presentata il giorno del rientro a scuola insieme alla giustificazione. L' assenze superiore a 5 giorni per motivi familiari sarà giustificata senza certificazione medica, purché la scuola ne sia stata preventivamente informata con comunicazione scritta.
- C5. A norma dell'art. 14 comma 7 DPR 122/09 va obbligatoriamente frequentato 3/4 del monte orario complessivo previsto dalle norme ministeriali CM 20 del 04/03/2011

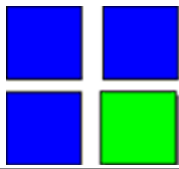
## Art.5 ENTRATE E USCITE ANTICIPATE

- c 1. Il ritardo degli allievi rispetto all'orario delle lezioni costituisce pregiudizio al buon andamento dell'attività didattica. Pertanto i nomi dei ritardatari vengono annotati dall'insegnante sul registro di classe. Il giorno successivo dovrà essere presentata giustificazione scritta firmata dal genitore; l'allievo maggiorenne è tenuto a presentarla il giorno stesso. In mancanza di tale giustificazione, su segnalazione del docente delegato, sarà avvisata la famiglia.
- c 2. Ingressi oltre le 8.10 non sono di norma consentiti e si configurano come entrate alla seconda ora; pertanto potranno essere autorizzati solo dal Dirigente Scolastico e dai suoi collaboratori; la giustificazione scritta dovrà essere presentata il giorno stesso da parte degli allievi maggiorenni, il giorno successivo da parte degli altri.
- c 3. Ritardi ripetuti e/o non giustificati verranno segnalati telefonicamente o per iscritto alle famiglie e costituiscono comunque mancanze disciplinari sanzionabili.**
- c 4. Il Dirigente scolastico, tenuto conto della validità e della fondatezza dei motivi, può autorizzare, su richiesta scritta di un genitore o dell'allievo maggiorenne, l'ingresso di un allievo alla seconda ora di lezione o l'uscita anticipata al termine della 5° ora.
- c 5. Solo in casi eccezionali, confermati da certificazioni, potranno essere concesse dal Dirigente Scolastico autorizzazioni più ampie. L'allievo minorenni dovrà in questo caso essere accompagnato a scuola o prelevato dalla stessa da uno dei genitori.

## Art.6 ORGANI COLLEGIALI – ASSEMBLEE

- c 1. Le Assemblee degli studenti sono autorizzate previa richiesta da presentarsi in Presidenza (3 giorni prima per le assemblee di classe; 5 giorni prima per quelle d'istituto) e possono essere sospese per motivi di ordine dal Dirigente Scolastico. Solo in casi eccezionali e imprevedibili saranno ammesse deroghe a quanto sopra.
- c 2. Durante le Assemblee degli studenti sono sospese le attività didattiche regolari e potranno essere richieste dagli studenti attività alternative cui sono tenuti a partecipare gli insegnanti in servizio. In ogni caso per il funzionamento delle Assemblee degli studenti e del Consiglio di Istituto si fa riferimento a Testo Unico art.13 comma 2 e CM 312/1979





## Art.7 PROVVEDIMENTI DISCIPLINARI E ORGANO DI GARANZIA

- c 1. Per i provvedimenti disciplinari, previsti dal DPR 235/07, a carico degli alunni è istituito un **organo di garanzia**, competente alla soluzione dei conflitti, che svolge funzione d'appello rispetto alle sanzioni, può proporre modifiche ai regolamenti d'Istituto. L'Organo di garanzia, previsto dall'art. 5 dello Statuto delle studentesse e degli studenti, è composto da un docente designato dal Consiglio di Istituto, da un rappresentante eletto dagli studenti, un rappresentante eletto dai genitori ed è presieduto dal Dirigente Scolastico. Tale organo dura in carica tre anni.
- c 2. La responsabilità disciplinare è personale. Ogni studente può essere richiamato oralmente ai doveri di correttezza e rispetto da parte di un qualsiasi adulto in attività di servizio presso l'Istituto. La segnalazione di comportamenti contrari ai regolamenti d'Istituto può provenire da tutte le componenti della comunità scolastica.
- c 3. Le sanzioni disciplinari sono l'ammonizione e la sospensione dalle lezioni: esse sono attribuite tenendo conto della situazione personale dello studente. Le sanzioni sono irrogate oralmente o per iscritto e vengono comunicate alle famiglie degli studenti interessati. Si vedano le tabelle A e B esemplificative delle infrazioni disciplinari e riepilogative delle possibili sanzioni.
- c 4. L'ammonizione scritta è irrogata dal capo di Istituto in accordo con il docente coordinatore del Consiglio di Classe. E' data previa rapida istruttoria sui fatti oggetto del provvedimento ed è verbalizzata con semplice processo verbale che resta agli atti della Presidenza. L'ammonizione scritta può essere impugnata d'innanzi all'Organo di Garanzia nelle forme previste al successivo comma c5.
- c 5. La sospensione si applica in caso di gravi o reiterate mancanze disciplinari. L'irrogazione della sospensione è di competenza del Dirigente Scolastico, sentito il Consiglio di Classe ed eventualmente il tutor, nel caso in cui la classe sia da questi affiancata. Il procedimento di sospensione ha inizio con la convocazione del Consiglio di Classe o del Consiglio di Istituto; tale convocazione va notificata allo studente interessato che si presenta per esporre le proprie ragioni, senza poter assistere alla discussione relativa all'irrogazione della sanzione. Al termine della discussione la votazione avviene a scrutinio palese: nel verbale viene riportato esclusivamente l'esito della votazione ed in caso di parità prevale il voto del DS.
- c 6. L'organo che commina una sanzione, ai sensi del combinato disposto delle norme vigenti, offre sempre la possibilità di convertire la sanzione in una attività a favore della comunità scolastica individuata nello stesso provvedimento sanzionatorio e proporzionata alla mancanza disciplinare. Queste attività, che non devono svolgersi durante le ore di lezione, possono consistere, a titolo esemplificativo in piccola manutenzione, sistemazione di spazi o pulizie. La conversione dell'ammonizione comporta il non inserimento del verbale di ammonizione nel fascicolo personale. La conversione della sospensione comporta la possibilità per lo studente di evitare l'allontanamento dalla comunità scolastica.
- c 7. Non può essere irrogata alcuna sanzione senza che prima si sia invitato l'interessato ad esporre le proprie ragioni.
- c 8. Avverso la sanzione disciplinare di qualsiasi entità è ammesso ricorso all'organo di garanzia, entro 15 gg. dall'emanazione della stessa

Il Dirigente Scolastico  
(Prof. Giovanni Poggio)

Imperia, 01/09/2011



Sede: Via Terre Bianche 2 – 18100 Imperia Tel.0183660030 Fax.0183666520  
Sez.staccata: Via Eula – 18026 Pieve di Teco Tel/Fax. 018336340  
C.F. 80003430081 [segreteria@ruffini.org](mailto:segreteria@ruffini.org) <http://www.ruffini.org>  
Ente di formazione accreditato Regione Liguria: codice 078

|     |     |     |     |     |     |
|-----|-----|-----|-----|-----|-----|
| QUA | RUF | POF | SCH | 003 | 010 |
|-----|-----|-----|-----|-----|-----|